

tutto il personale delle tramvie urbane e dipendenti da società private, il quale attualmente non gode i benefici della legge stessa, come a Roma, Napoli, ecc. ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per quanto concerne le tramvie, la legge 14 luglio 1912, numero 825, stante il disposto dell'articolo 1 della legge stessa è applicabile soltanto alle tramvie intercomunali a trazione meccanica, e però non potrebbe farsi obbligo alle Società concessionarie, ed esercenti tramvie urbane, di applicare al dipendente personale le disposizioni della legge in parola.

« Partecipasi però, che in seguito a premure della Commissione dell'equo trattamento e di questa Amministrazione alcune Società che esercitano promiscuamente intercomunali ed urbane, hanno consentito a che vengano estese al personale addetto alle reti urbane, le norme di trattamento che, in applicazione della legge, saranno stabilite pel personale addetto alle linee intercomunali, ed hanno presentato proposte in tal senso.

« Tali Società sono quelle che esercitano le tramvie di Napoli, le tramvie di Firenze e quelle di Genova.

« Il ministro
« SACCHI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Castellino, al ministro dell'istruzione pubblica: « per conoscere quando intenda provvedere alla istituzione della « Scuola di patologia esotica » nella Facoltà di medicina e chirurgia di Napoli.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Il 5 febbraio corrente è stato presentato alla Camera il disegno di legge per la istituzione di una cattedra di clinica delle malattie tropicali presso la Università di Napoli. La relazione che precede questo disegno di legge ricorda i voti che dai corpi tecnici, dai corpi accademici, da deputati e senatori e da scienziati sono stati presentati più volte al ministro della pubblica istruzione per la istituzione di una cattedra di clinica delle malattie esotiche.

E nella relazione sono stati ricordati i precedenti di altre nazioni colonizzatrici in questa materia, sono ricordate le scuole da tempo sorte in Inghilterra, tra le quali

quella di Colombo, diretta da un illustre nostro concittadino, il professore Castellani, quelle sorte in Germania, in Francia, nel Portogallo, nel Belgio, nella Spagna e nella Grecia. L'Italia, che pure si è fortemente affermata nel campo coloniale, non ha ancora un istituto di questo genere; esso ora sorgerà anche col concorso di vari enti di Napoli, e dotato dei mezzi più larghi che nel momento presente sono richiesti.

Dalla lacuna che a questo riguardo si lamentava nel campo scientifico italiano trassero argomento le interrogazioni degli onorevoli Roth e Castellino; il Governo, accogliendo il pensiero concordemente manifestato, si augura che il disegno di legge sia dalla Camera prontamente approvato.

PRESIDENTE. L'onorevole Castellino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CASTELLINO. Prendo atto delle informazioni fornitemi dall'onorevole sottosegretario di Stato, e me ne dichiaro soddisfatto.

Stamane ho letto il disegno di legge che sarà sottoposto alla discussione del Parlamento; e, mentre sono stato lieto di constatare la larghezza e la modernità di vedute cui si è ispirato l'onorevole ministro nel redigerlo e nel considerare l'alta importanza della cattedra, non sono stato altrettanto lieto nel riscontrare l'esiguità dei mezzi, posti a disposizione della cattedra, per cui temo che essa non potrà svolgere completamente la sua missione.

Allorchè ebbi l'onore di proporre alla Facoltà di Napoli l'istituzione di questa cattedra, avevo, una più alta e larga visione...

PRESIDENTE. Onorevole Castellino, ella potrà fare queste sue osservazioni quando il disegno di legge verrà in discussione. Ora esse sono premature.

CASTELLINO. Si tratta di una breve osservazione, della quale spero che l'onorevole ministro vorrà tener conto. Con questo disegno di legge non si risponde ai voti della Facoltà di Napoli, la quale richiedeva più che l'istituzione di una cattedra, la creazione di una scuola clinica delle malattie tropicali.

Comunque, confido che il Parlamento vorrà completare l'opera così bene iniziata dall'onorevole ministro, in modo che il nuovo insegnamento sia degno della Facoltà cui è affidato, dell'importanza della disciplina, e del valore dell'insegnante che vi è preposto, che è un giovane che larga-